MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO "E. DE AMICIS"

Via Degli Studi, 22 , Comiso - Tel.0932-961655 - Fax 0932-731923-C.f.82001160884

e-mail: rgee01400l@istruzione.it – pec: rgee01400l@pec.istruzione.it

sito web www.primocircolocomiso.gov.it

DIREZIONE DIDATTICA STATALE - I CIRCOLO-COMISO
Prot. 0004822 del 24/10/2022
VI-9 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori degli alunni
Al D.S.G.A.
Al personale ATA
All'Albo

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
triennio 2022/23 -2023/24-2024/25

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offertaformativa per gli anni 2022/23-2023/24-2024/25 c. 14, legge 107/15

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 "*Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*"

VISTO il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*"

VISTO il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del dlgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133*"

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "*Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89*"

VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*"

VISTA la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 "*Norme sulla promozione della cultura umanistica…*", n. 62 "*Norme in materia di valutazione certificazione delle competenze nel primo ciclo…*" n. 63 "*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona…*" 65

"*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni…*"

e 66 "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità…*"

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*"

VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del

13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo é espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e

modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO il "*Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021-22)*" del 14 agosto 2021;

PRESO ATTO

che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

- del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione diun'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo diretto al costante miglioramento di tutti i processi impegnati nell'attività della scuola non possono concretizzarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione di professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"

(Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di ottobre 2022 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

· l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

· l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

Il Piano si fonderà su un **percorso unitario** fondato su **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli orgnaismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio2015:

comma 1 (*finalità istituzionali*): espliciterà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;

comma 2 (*principi guida*): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture , introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;

comma 3 (*forme di flessibilità*): per la realizzazione del curricolo di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio un'articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;

dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- gli obiettivi formativi di cui al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s)
- si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che occorre completare la dotazione tecnologica in particolare delle scuole primarie e dell'Infanzia e occorre prevedere un ammodernamento degli arredi delle scuole dell'Infanzia, in particolare di Rioveggio e Monzuno;
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto;
- nell'ambito dei posti di potenziamento (qualora sia possibile) sarà accantonato preliminarmente un congruo numero di ore per l'esonero (o semi-esonero) dei collaboratori del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso per la scuola secondaria e primaria e quella del referente unico per la scuola dell'Infanzia;
- dovrà essere prevista l'istituzione di gruppi area e dipartimenti per aree disciplinari;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno, tenendo conto dell'estrema criticità rappresentata dall'esiguità dei posti di collaboratore scolastico assegnati all'Istituto;

comma 10 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primosoccorso*): si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;

comma 12 (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in relazione a quella di Ambito di cui l'Istituto è scuola Polo per la Formazione (ER003), potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;

comma 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni*): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

comma 20 (*Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria*): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e di musica e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;

commi 29 e 32 (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):
- si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;
- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;

commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):
- si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza ;
- si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma **58**);
- sviluppare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- saranno cablati con connessione wifi tutti i plessi ricorrendo ad apposito finanziamento PON fesr;

comma 124 (*formazione in servizio docenti*): La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

I **criteri generali** per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano, in

particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

a. Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
b. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
c. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
d. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
e. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
f. valorizzare la professionalità del personale docente e a.t.a., sostenendo formazione e autoaggiornamentoper la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Il Ptof conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I.

In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisogneràpertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:

1. **della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti**
2. **delle competenze del Dsga e degli assistenti amministrativi**
3. **delle competenze digitali di tutto il personale scolastico**

2) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

a. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze

chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
b. implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;
c. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale,
d. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
e. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi
speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze
f. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes)
g. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.

3) CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
a. Continuare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
b. continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo
c. prevedere la progettazione organizzativa e didattica la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99;
4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)
a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
b. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
c. implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science,
Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione
che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
d. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla
conoscenza e al rispetto della legalità
e. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale,
alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
f. potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
g. potenziare delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
h. alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e

laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore
5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
b. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa anche con l'implementazione progressiva del TEMPO PIENO;
c. promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primariae dalla scuola dell'infanzia;
d. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting di aula della metodologia Senza Zaino;
e. realizzare iniziative in ambito sportivo;
f. realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il Ptof e il Pdm
6) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
a. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
b. migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;

LINEE D' INDIRIZZO PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, le linee d'indirizzo sono coerenti con le finalità e gli obiettivi del PTOF che sarà rivisto secondo tali indicazioni:

1. Partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività, per la costituzione di una comunità educante di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di tutti e di ciascuno.

2. Rispetto dell'unicità della persona, considerando la diversità di partenza degli alunni ed impegnandosi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno

3. Imparzialità nell'erogazione del servizio, educando alla imparzialità ed al riconoscimento dell'importanza di questo principio, coerentemente con i principi costituzionali a cui si riferiscono.

4. Qualità dell'azione didattica, promossa attraverso l'introduzione di prove comuni di Istituto, del curricolo per lo sviluppo delle competenze, della promozione dell'innovazione didattico educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La scuola adotta metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, atte a promuovere la formazione del senso critico, privilegia attività di gruppo, di *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale.
Potenzia e diffonde l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento. Supera una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, trasparenza e rendicontabilità delle proprie azioni.

5. Partecipazione e collegialità, sviluppando la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie, il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola, rispettando il principio di azione comune dei docenti nell'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

6. Continuità ed Orientamento**,** perseguendo strategie di continuità**,** prevedendo azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

7. Apertura ed interazione col territorio, favorendo la stesura di convenzioni ed accordi di rete tra scuole e tra scuola ed enti locali, partecipando alle iniziative proposte nel territorio

8. - Efficienza e trasparenza, attivando azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia, il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento ed al superamento delle eventuali criticità, improntando la gestione e l'amministrazione su criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;

9. Qualità dei servizi, potenziando il sistema di valutazione anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, sviluppando il sistema di valutazione della nostra istituzione scolastica ed il processo di autovalutazione, individuando azioni volte a migliorare il clima relazionale della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori, realizzando il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto, realizzando progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.

10. Formazione del personale, definendo proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui

a. l'approfondimento del tema della programmazione del curriculo e della valutazione;
b. la gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti,
c. lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali di educazione civica;
d. la gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua del personale ATA, del DSGA e del DS.
e. il miglioramento della qualità dell'insegnamento negli aspetti disciplinari specifici;
f. alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento.

11. Sicurezza: Promuovendo comportamenti corretti da parte degli studenti, sviluppando la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti, inserendo la tematica anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela

della privacy e dell'uso del web.

CONTENUTI

Si ravvisa l'opportunità che, tra i contenuti del Piano, trovino spazio:

- Iniziative di formazione per gli studenti relative alle tecniche di primo soccorso;
- Attività formative rivolte al personale docente e ATA, coerente con le priorità indicate nel Piano nazionale di formazione;
- Iniziative trasversali dirette all'attuazione dei principi di pari opportunità, attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione;
- Azioni coerenti col Piano nazionale per la scuola digitale;
- Azioni finalizzate a promuovere il senso di appartenenza ad una comunità europea;
- Azioni coerenti con la situazione di emergenza da Covid-19, funzionali alla prevenzione del contagio e finalizzati a creare atteggiamenti rispettosi delle regole;

FLESSIBILITA'

La flessibilità didattica e organizzativa è elemento cardine dell'autonomia scolastica e si coniuga con la rottura dell'organizzazione rigida dei gruppi-classi e degli orari di insegnamento dei docenti.

La flessibilità degli orari di lavoro del personale pertanto, va confermata e si devono perseguire:

– L'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamento interdisciplinari;

– Il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte delle famiglie;

- La programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline;

- La formazione di classi aperte e gruppi – interclasse, anche grazie all'utilizzo dell'organico potenziato.

RETI E TERRITORIO

L'istituto vanta un radicamento nel territorio attraverso attività di rete e partnership con enti e associazioni, in virtù di accordi di collaborazione formali ed informali.

Vanno consolidati tali rapporti estendendoli a nuove realtà, incoraggiando azioni di volontariato di singoli ed associazioni.

INCLUSIONE

Al fine di favorire il successo scolastico degli allievi con Bisogni Educativi Speciali e alunni non italiani, si opterà, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, per le seguenti opzioni metodologiche:

– progressivo abbandono dei sistemi trasmissivi;
– didattica inclusiva;
– apprendimento cooperativo;
– percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione delle potenzialità;
– rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
– potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

– forme di peer education per supportare gli alunni con difficoltà;
- cooperative learning;
– prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso la definizione di un sistema
– di orientamento;
– criteri condivisi di valutazione.

Esiti degli studenti	**Descrizione della priorità**	**Descrizione del traguardo**
1.AREA DI CONTESTO E RISORSE	Funzionamento dell'Istituzione scolastica.	Potenziamento delle attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
2.AREA DEGLI ESITI 2.1 RISULTATI SCOLASTICI	Raggiungimento degli obiettivi minimi per tutti gli alunni e pari opportunità.	Riduzione del fenomeno della varianza tra classi dell'I.C. negli esiti degli apprendimenti.
	Potenziamento e sviluppo delle eccellenze	Aumento del numero di studenti che partecipano a gare/concorsi regionali e nazionali (ambito linguistico-matematico-scientifico)
2.2 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	Potenziamento degli esiti delle prove nazionali standardizzate.	Riduzione del fenomeno della varianza tra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica.
2.3.COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti. Promozione della capacità di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilità personale in qualunque ambiente di vita.
2.4 RISULTATI A DISTANZA	Reperimento dei dati a distanza	Costruzione di buone pratiche tra i vari Istituti per la raccolta dei dati a distanza

B. LINEE D'INDIRIZZO PER LA STESURA DEL PTOF

1) Rapporto di Autovalutazione di istituto e Piano di Miglioramento

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) ed il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del PTOF.
Proprio l'analisi del RAV ha portato alla definizione dei traguardi inerenti gli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione.

Il Collegio è pertanto chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performances scolastiche degli studenti, con riguardo sia alle situazioni di debolezza, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate.

Descrizione dell'obiettivo di processo	
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento delle azioni di supporto alla didattica, favorendo la formazione dei docenti finalizzata alla didattica per competenze.
	Revisione del curricolo verticale e degli indicatori per la verifica delle competenze
	Potenziamento degli incontri per classi parallele e per dipartimenti, per programmare recuperi ed azioni di valorizzazione delle eccellenze
	Predisposizione di prove di competenza comuni a tutte le classi e delle relative griglie ed indicatori di valutazione.
	Incremento della offerta formativa con attività extracurricolari incisive rispetto ai percorsi di apprendimento che siano volte sia al recupero che alla valorizzazione delle eccellenze.
	Scelta e predisposizione di criteri di valutazione omologhe , attraverso griglie ed indicatori condivisi.
3.2 Ambiente di apprendimento	Flessibilità organizzative per favorire gli interventi di recupero e potenziamento.
	Utilizzo di metodologie innovative di insegnamento che favoriscano l'apprendimento per competenze.
3.3 Inclusione e differenziazione	Programmazione degli interventi di supporto agli alunni in difficoltà, monitoraggio degli interventi, individuazione di una figura di riferimento per il coordinamento delle attività.

3.4 Continuità ed orientamento	Incremento/miglioramentodell'azione di informazione alle famiglie, (prevedendo anche la figura di un docente tutor).
3.5 Interazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Miglioramento della comunicazione con le famiglie, gli enti e le altre istituzioni del territorio, rendendola più efficace.

2) proposte e pareri formulati dagli enti locali

Dovranno essere considerate, vagliate e, ove possibile, accolte le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche, al fine di promuovere la partecipazione ad iniziative promosse nel territorio.

.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Come indicato nelle linee guida Miur per la didattica digitale integrata, la programmazione delle attività dovrà essere integrata da un piano di azione per promuovere la digitalizzazione delle attività didattiche, l'utilizzo sistematico del registro elettronico come strumento di comunicazione con le famiglie, il potenziamento delle competenze informatiche di docenti e alunni, la previsione di attività didattiche, prove di verifica e criteri di valutazione anche di prove svolte in forma di didattica digitale integrata.

EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo d'istituto dovrà essere integrato dalla previsione di contenuti, attività e criteri di valutazione coerenti con la normativa vigente e le Linee guida Miur del 22 giugno 2020.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti dovrà prevedere e fare riferimento anche a eventuali attività didattica a distanza, alle indicazioni normative coerenti con la Legge n.22/2010 e n. 41 del 6 giugno 2020, alla nota MIUR 01709/2020 per la scuola Primaria, ai Decreti Legislativi: n.122 del 2009, n.62/2017, il D.M.741/2017 e n.742/2017 e alla Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 .

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento d'istituto, qualora sia necessario, dovrà essere integrato con riferimenti puntuali alla situazione di emergenza da Covid-19 o ulteriori sopravvenute emergenze.

Nella delibera di proposta di organico potenziato da comunicare al sistema informativo del MIUR e da formularsi secondo le indicazioni impartite dal Ministero, il Collegio tiene conto degli obiettivi formativi di cui all'art.1 c. 7 della Legge 107/2015 e degli indirizzi in questo documento illustrati, con particolare riguardo alle aree di miglioramento individuate nel RAV d'Istituto.

Il Piano dovrà, altresì, esplicitare **i criteri** per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dai piani di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, **precisare** le aree che dovranno

essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente), **indicare** la durata oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.
Dovrà essere indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo ed ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti;
Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria.

Progetti

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare riferimento alle esigenze esplicitate nei suggerimenti metodologici dell'USR Sicilia , motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Occorre inserire nel POFT:

- le azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del POFT;

- le azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;

Predisposizione

Il Piano è a cura del Collegio Docenti, che ha nominato durante il primo collegio del 04/09/2020 una commissione ristretta coordinata dalla Funzione Strumentale Area 1, dopo la richiesta di adesione volontaria a tutti i docenti. Le modifiche al piano dovranno essere completate e approvate entro il 25 ottobre PV e portate al vaglio del Consiglio di Istituto per l'approvazione entro la fine del mese di ottobre.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA da lui coordinato.

Il presente documento costituisce Atto della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico
Carmela Paolino
Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs n. 39/1993